

Mauden cavalca l'onda della nuova IT



RENATO DE LORENZO,
DIRETTORE MARKETING,
MAUDEN

ARCHIVIATI CON SUCCESSO I SUOI PRIMI 20 ANNI, MAUDEN PROSEGUE NELLA CRESCITA SCOMETTENDO SUI NUOVI PARADIGMI CHE GOVERNANO GLI SCENARI DELL'ICT. L'ARGOMENTO È QUELLO DELLA VALUE PROPOSITION, GIÀ ANTICIPATO SULL'ULTIMO NUMERO DI STORAGE E CON LA QUALE LA "NUOVA" MAUDEN SI PRESENTA AL MERCATO, FORTE DELLA SUA POSIZIONE DI PRIMARIO SYSTEM INTEGRATOR A LIVELLO NAZIONALE CON UN FATTURATO SUPERIORE AI 42 MILIONI DI EURO, PUNTANDO SUI SERVIZI PER I DATA CENTER.

Ne parliamo con **Renato De Lorenzo, Direttore Marketing della società**. Dove eravamo rimasti? "Alla SOA e alla virtualizzazione, che sono le paroline magiche sulle quali si catalizza oggi l'attenzione delle aziende", spiega De Lorenzo. Il perché è presto detto: il successo della Service Oriented Architecture è dato dall'ottimizzazione dei tempi tecnici necessari per riscrivere le applicazioni oppure per introdurne di nuove, andando a incidere direttamente sulla dinamicità e adattabilità dei processi aziendali ai nuovi contesti competitivi. Lo stesso può dirsi della virtualizzazione, la cui fortuna nasce dai numerosi benefici offerti nella gestione dei sistemi IT: disaccoppiando lo strato puramente tecnologico da quello applicativo, permette infatti di effettuare numerose operazioni in maniera molto più efficiente. In questo modo, le risorse IT a disposizione vengono gestite con interessanti risparmi nei costi. "Per esempio - fa notare De Lorenzo - una sola risorsa di storage 'virtualizzata' su più sistemi utenti permette di risparmiare sull'acquisto e la gestione di sistemi dedicati".

Ecco quindi che Mauden si propone ai clienti come regista ideale per semplificare, virtualizzare e automatizzare il Data Center, dove la complessità crescente costringe a 'bruciare' la maggior parte delle risorse IT. "La filosofia Mauden vede come risorsa cruciale in azienda l'insieme di dati e di informazioni, di qualunque genere e formato, preoccupandosi sempre della loro sicurezza, integrità, conservazione e disponibilità". Anche se, prosegue De Lorenzo, "non sempre è possibile fare tutto subito: ci sono priorità e budget da rispettare, oltre che risorse da

acquisire in un arco di tempo che può anche essere di anni. Ciò che ci chiedono i clienti è supportarli in questo percorso, evitando di vanificare investimenti che magari si è poi costretti a eliminare nella fase di completamento dell'intero progetto".

Quindi, in sintesi, le aree di intervento che Mauden propone ai clienti sono: Business Continuity, Semplificazione dell'infrastruttura, Gestione dei dati, Risparmio energetico. Per ciascuna di queste aree, l'expertise di Mauden si è sviluppata sulle più importanti famiglie di prodotti - hardware, software, appliances - presenti sul mercato, sulle best practice acquisite e applicate in svariati progetti nei quali la società è stata coinvolta. "Il mercato ci riconosce una forte capacità nella proposizione e nella realizzazione di soluzioni affidabili e ottimizzate, in grado di ridurre i costi liberando risorse da impiegare in progetti di innovazione in azienda e di ridurre anche l'impatto ambientale dell'intera infrastruttura IT", spiega De Lorenzo. "Per fare qualche esempio, nel campo della semplificazione dell'infrastruttura, abbiamo realizzato progetti di consolidamento e virtualizzazione su piattaforme eterogenee (Windows, zOS, i5OS, Linux, AIX, ...). Infine, sul tema del risparmio energetico, abbiamo stilito accordi con il Politecnico di Milano per misurare i consumi energetici dell'infrastruttura IT prima e dopo la soluzione che proponiamo. Ancora: una delle nostre realizzazioni più recenti ci ha permesso di essere premiati con l'IBM Beacon Award 2008 (il riconoscimento che Big Blue assegna ai migliori progetti realizzati dai partner di tutto il mondo) come Finalist nella categoria Innovation in Green IT Data Center Solution". ■